



Spett. Ente Decentramento Regionale di Udine
Servizio Tecnico
Piazza Patriarcato, 3
33100 UDINE
PEC: edr.udine@certregione.fvg.it
e-mail: gare.contratti@udine.edrfvg.it

c.a. Responsabile Unico del Procedimento
arch. Adriano Malisan
e-mail: adriano.malisan@udine.edrfvg.it

c.a. Responsabile dell'Istruttoria
Maria Rita Elena Labianca

p.c. Spett. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

c.a. Direttore di Servizio
dott. Marco Padrini
PEC: territorio@certregione.fvg.it
e-mail: marco.padrini@regione.fvg.it

Udine, 13 aprile 2023

Prot. 21638/G

Prot. 801/23

OGGETTO: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA COMPRENDENTE LA DIREZIONE LAVORI CON MISURA, CONTABILITÀ E LIQUIDAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE NELL'AMBITO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'I.S.I.S. "R. D'ARONCO" DI GEMONA DEL FRIULI (UD)
CUP: C63F20000010001 – CIG: 9611461C85

Osservazioni

Con riferimento alla pratica in oggetto, con la presente si comunica che la procedura aperta pubblicata da Codesta Stazione Appaltante in data 05/04/2023, è stata esaminata da ONSAI 2020, l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria, costituito dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC in collaborazione con Cresme E.S.

Dall'esame della documentazione pubblicata da Codesta Stazione Appaltante, con particolare riferimento alla normativa di settore in vigore ed alla check-list adottata dall'Osservatorio, sono state rilevate le criticità riportate nei documenti allegati (Check list criticità).

Si evidenzia in particolare che:

1. Il calcolo dell'importo a base di gara **NON** è corretto.
Trattandosi di edificio esistente la categoria Edilizia è la E.20.
Non essendo in presenza di strutture speciali che richiedono calcolazioni particolari la categoria Strutture è la S.03
E' stata prevista una riduzione **non motivata** di spese ed oneri accessori al 10%.
Nella determinazione del corrispettivo a base di gara le "spese ed oneri accessori" di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, vengono determinate forfettariamente nella misura del 10%.
La delibera 267 del 7 giugno 2022 dell'ANAC si afferma che "*l'art. 24, comma 8 del Codice non sancisce l'obbligo inderogabile per le stazioni appaltanti di trasporre negli avvisi di gara i corrispettivi indicati nelle tabelle ministeriali, ma lascia loro un ragionevole margine di discrezionalità, purché puntualmente motivato, nello stabilire il corrispettivo a base di gara; corrispettivo che, per quanto riguarda le spese e gli oneri accessori di cui all'art. 5 del D.M. 17 giugno 2016, deve essere individuato forfettariamente con il solo limite del divieto di superare gli importi massimi determinati in base a specifiche soglie percentuali commisurate all'importo delle opere*".
2. Nei requisiti di capacità tecnico-professionale, **NON** è stato correttamente applicato il principio di analogia per diverse categorie, a parità di grado di complessità, in riferimento alla Tavola Z1 del Decreto Parametri (art. 7 Disciplinare di gara).
L'art.8 del D.M. 17/06/2016 stabilisce che "*...gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera...*". L'ANAC, riprendendo il principio introdotto dal suddetto articolo 8, con le Linee Guida n. 1 sui S.A.I., approvate con delibera n. 973/2016 e aggiornate con delibera n. 417/2019 (Capitolo V – paragrafo 1,) precisa che: "*Ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera"*".
3. Considerata la rilevanza degli interventi, la complessità delle opere da eseguire, la richiesta del Disciplinare di gara di *assistenza giornaliera in cantiere* (vedi punto "Prestazioni oggetto del servizio" pag. 2), la richiesta di cui all'art. 8 punto 4 del Disciplinare di incarico "*...Il Direttore dei Lavori dovrà garantire la presenza assidua in cantiere, l'assistenza e la sorveglianza dei lavori; inoltre dovrà effettuare tutti i controlli e le verifiche necessarie, quindi gestire tutte le segnalazioni e adottare i provvedimenti conseguenti...*" si rende necessaria l'istituzione di un Ufficio di Direzione Lavori.
4. La riparametrazione del punteggio, considerata da ANAC tra le misure finalizzate a promuovere la qualità delle prestazioni professionali in affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, **NON** è stata prevista (art. 15 Disciplinare di gara).
5. Nell'art. 4 del disciplinare di incarico dovrà essere eliminata l'indicazione "*...anche se non espressamente precisate...*"
Si rammenta che le prestazioni mancanti non potranno essere aggiunte dopo l'affidamento o imposte all'aggiudicatario, così come espressamente indicato dalle citate Linee guida ANAC n.1: "*Al fine di garantire il principio dell'equo compenso, fermo restando quanto indicato alla Parte VI, punto 1.10, al professionista non possono essere richieste prestazioni ulteriori rispetto a quelle a base di gara, che non sono state considerate ai fini della determinazione dell'importo a base di gara.*"
6. Nell'art. 12 sub-criterio B.4 del Disciplinare di gara vengono introdotti parametri e punteggi premianti a fronte di **prestazioni gratuite** palesemente in contrasto con le indicazioni ANAC

e alla disciplina dei contratti pubblici che prevede il divieto di prestazione gratuita delle attività professionali (Legge 21 giugno 2022, n. 78 art. 1 comma 2 lett. I, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 art 8).

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, nell'invitare il RUP in indirizzo a verificare i contenuti della procedura pubblicata, introducendo le modifiche necessarie al superamento degli aspetti negativi evidenziati, gli Ordini scriventi manifestano la più ampia disponibilità per eventuali confronti sui temi richiamati nel documento allegato.

Nel sottolineare che le osservazioni riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra codesti Ordini professionali e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera, si confida in un positivo accoglimento delle indicazioni fornite.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
dell'Ordine Architetti P.P.C. Prov. di Udine
dott. arch. Paolo Bon

Il Presidente
dell'Ordine Ingegneri Prov. di Udine
dott. ing. Giovanni Piccin

(FIRMATO DIGITALMENTE)



Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Udine
Via Paolo Canciani, 19 / 33100 Udine / Tel. 0432.506363 / Fax. 0432.511193
architettiudine@awn.it / www.ud.archiworld.it

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
Via di Toppo, 5 / 33100 Udine / Tel. 0432.505305 / Fax. 0432.503941
segreteria@ordineingegneri.ud.it / www.ordineingegneri.ud.it